

GLI AUGURI DI BUONA PASQUA DELLA PRESIDENZA NAZIONALE



In un tempo “ruvido” in cui la Fiducia sembra evaporare tutti facciamo più fatica a stare bene insieme.

Per i cristiani l’arrivo della Pasqua rimette tutto in questione: la morte non ha l’ultima parola.

Per i non credenti il risveglio della natura segna comunque una rinnovata possibilità di vita.

Per i credenti, per i credenti in altre religioni, per i non credenti, insomma per ciascuno di noi, è vitale avere e dare Fiducia.

Infatti la Fiducia “è un’avventura del sentire e del pensare. La fiducia fa spazio ad altri, ad altro, alla realtà da riconoscere, da costruire, da far vivere bene.

Nella fiducia si coglie (e ci si accoglie in) un tempo a venire, un orizzonte di impegno comune. Una promessa. Fidarsi è trovarsi nello stato nascente delle cose, nella possibilità dei corpi di entrare in contatto, nel desiderio delle donne e degli uomini di starsene in pace. Affidati gli uni agli altri (Ivo Lizzola)”.

A tutti e a ciascuno un augurio di cuore per una Pasqua di Fiducia.

Sofia Rosso

Editoriale
8 marzo 2018
Sofia Rosso :
la solitudine delle
donne

LA SOLITUDINE DELLE DONNE

In occasione dell'otto marzo, **Sofia Rosso**, **presidente nazionale di Anteas**, lancia un appello per “rimettere al centro un movimento di attenzione per un ri-orientamento delle politiche di welfare integrate con quelle del lavoro al fine di sostenere tutte quelle donne che si trovano a dover fronteggiare in famiglia responsabilità multiple e contemporanee, rimanendo schiacciate dentro di esse, senza trovare alcun aiuto”.

“Non possiamo diventare donne-piovra. Aumentano i tentacoli, ma non riusciamo comunque a tenere insieme tutti i pezzi della nostra vita”. Così, Sofia Rosso, presidente nazionale di Anteas, in occasione dell'otto marzo, spiega la realtà che moltissime donne si trovano a vivere quotidianamente.

Ricordando che “impegni di lavoro, responsabilità educativa dei minori, lavoro di cura per gli anziani della famiglia, sono pezzi di vita che non stanno più insieme automaticamente; aumentano così le famiglie sandwich, ovvero le famiglie sovraccariche di responsabilità multiple e contemporanee”. Infatti, se in passato i carichi di lavoro si distribuivano lungo l'arco della vita, sempre più spesso oggi le famiglie, in particolare le donne, si trovano a dover fronteggiare diverse sfide: i figli piccoli, i genitori anziani, in molti casi i nonni grandi anziani e a volte qualche familiare alle prese con alcune condizioni di fragilità chiedono attenzioni e cure da conciliare con i tempi del lavoro.



“Quanto può durare una condizione di questo tipo? È giusto chiedere alle donne in solitudine una esposizione di questo tipo?” si chiede Sofia Rosso.

Nel giorno della “donna” Anteas vuole puntare i riflettori ed aumentare le potenze di luce per illuminare queste condizioni che in molti casi non vengono viste e in altri sono banalizzate.

“Le famiglie sandwich sfidano anche l'organizzazione dei servizi che se da una parte si specializzano, dall'altra separano” aggiunge la presidente di Anteas. “In molte aree del Paese mancano politiche adeguate per la conciliazione; in altre i servizi guardando separatamente ai diversi soggetti, rischiano di sottovalutare la condizione della famiglia con carichi di cura multipli”.

Come associazione di volontariato, Anteas vuole rendere visibili le condizioni di tante donne schiacciate nelle famiglie sandwich, vuole mettere in evidenza l'arretratezza di molte politiche di conciliazione e rilanciare un movimento di attenzione per un ri-orientamento delle politiche di welfare integrate con quelle del lavoro. Mentre, “agli uomini chiede un passo in avanti per la condivisione dei carichi del lavoro di cura e delle responsabilità educative. La ricerca di una sostenibilità all'interno delle famiglie sandwich diventa una metafora per pensare un Paese più attento a chi fa più fatica. Superare la disparità delle responsabilità significa abbattere una forma spesso invisibile di disuguaglianza all'interno delle famiglie. Per questo pensiamo ad una giornata internazionale dedicata alle donne che tengono in piedi le famiglie sandwich”, conclude Sofia Rosso.



Long Life Welfare, un progetto di Anteas, Idos, ed Anolf a tutela degli immigrati e degli anziani

ROMA – “Long Life Welfare: il volontariato a supporto della tutela e dell'autotutela”: è il progetto di formazione per il Sud avviato da Anolf, Anteas e Centro Studi e Ricerche Idos e finanziato dalla Fondazione con il Sud.

Il progetto si propone di favorire, grazie a una piattaforma on line di Formazione a Distanza (FAD), una maggiore conoscenza della sicurezza sociale e dei diritti previdenziali dei migranti e degli anziani, mettendo a disposizione materiali di vario tipo.

La formazione è rivolta a operatori e volontari del pubblico e del privato sociale, oltre che agli operatori di Anolf e ai volontari di Anteas, nonché a tutti coloro che siano attivi a livello professionale, volontaristico o associativo nelle sei regioni target del progetto: Campania, Calabria, Basilicata, Puglia, Sicilia e Sardegna.

Spiegano i promotori: “le 500 persone che si sono iscritte al percorso formativo hanno capito l'importanza della portata in gioco di questo progetto. Sono provenienti dai più diversi ambiti: associazioni di italiani e di immigrati, ong, volontari, iscritti al sindacato, studenti, pensionati. Secondo loro, capendo di più del sistema della previdenza sociale, possono essere maggiormente d'aiuto a numerosi beneficiari che, diversamente, o perdono i loro diritti o non li conseguono in misura adeguata”. L'Anolf, l'Anteas e Idos, promuovendo il progetto “Long Life Welfare” hanno pensato sia agli immigrati che agli anziani.

“Gli anziani – sottolineano – hanno un particolare bisogno di informazione e di assistenza al

momento e durante il loro pensionamento. Basti pensare che, tra gli italiani, circa un quinto supera i 65 anni. Per gli immigrati il bisogno sussiste durante tutto l'arco della vita, dalla nascita dei figli, al controllo della regolarità contributiva durante l'attività lavorativa, in caso di malattia, maternità, infortunio, quando si diventa disoccupati o si entra in cassa integrazione.”.

- **Calendario Eventi:**
- **Campania Napoli 6 Marzo 10.00 - 12.30**
Sede Fnp Campania, via Depretis n. 102
- Basilicata Potenza 13 Marzo Mattina** Da definire
- Sicilia Palermo 16 Marzo Mattina** Da definire
- Puglia Bari 19 Marzo Mattina** Da definire
- Sardegna Cagliari 26 Marzo Mattina** Da definire
- Calabria Lametia Terme 28 Marzo Mattina** Da definire

In appendice: Rassegna stampa sull'incontro di Potenza



Figura 1. Tommaso Ausili (di spalle) alla manifestazione

Anteas alla manifestazione antifascista e antirazzista di Roma

Anteas ha partecipato con il **presidente di Anteas Lazio Tommaso Ausili** alla manifestazione antifascista e antirazzista, sabato 24 febbraio a Roma, insieme alla Cisl.

Erano presenti le altre sigle sindacali ed esponenti del mondo dell'associazionismo e del volontariato.



Dalle regioni

Il progetto "Volti" di Anteas Lombardia tra i vincitori del bando progetto volontariato 2018

- Saranno coinvolti 150 studenti e 60 volontari nelle province di Cremona, Mantova e Pavia

GIOVANI, OVER65, STRANIERI: UN'ALLEANZA PER L'INTEGRAZIONE NELLE PROVINCE DI CREMONA, MANTOVA E PAVIA

Creare un'alleanza intergenerazionale e interculturale per favorire l'integrazione e dare risposte inclusive ai bisogni del territorio di Cremona, Mantova e Pavia. E' l'obiettivo del progetto "VOLTI - Volontariato Operativo in Legame Territoriale e intergenerazionale" presentato da Anteas Lombardia, tra i vincitori del bando volontariato 2018 promosso da Comitato di Gestione del Fondo Speciale, CSVnet Lombardia, Regione Lombardia e Fondazione Cariplo. Complessivamente sono stati 219 i progetti presentati, 79 quelli finanziati. A "Volti" andranno

40.995,00 euro, pari a circa il 70 % del budget presentato.

"Ora non ci resta che metterci al lavoro - commenta soddisfatta **Gloria Bertolotti**, responsabile del progetto e **vicepresidente di Anteas Lombardia**. Il progetto intende rafforzare e promuovere un nuovo modello di volontariato inclusivo che punti sul protagonismo della fascia giovanile della popolazione, degli over 65 e degli stranieri, per offrire soluzioni innovative ai bisogni locali sui territori di Cremona, Mantova, Pavia".

Realizzato in collaborazione con Anolf e Iscos Lombardia, oltre che con le Anteas del territorio, il progetto vuole accrescere la cultura della partecipazione, della corresponsabilità civile e del volontariato giovanile in territori periferici ad alta presenza di migranti, e di forte aumento della popolazione anziana, attraverso la costruzione di una rete intergenerazionale.

Anteas Cinisello dona ad Amandola, comune delle Marche colpito dal terremoto, un avanzato sistema di telemedicina

Sabato 10 marzo 2018 ha avuto luogo l'inaugurazione di un centro di telemedicina nel comune di Amandola, uno dei comuni colpiti dal terremoto del 24.8.2016 in centro Italia. Il sistema, installato presso la RSA di Amandola dalla società Telemedware srl di Ferrara, è stato donato alla cittadinanza di Amandola da A.N.T.E.A.S. Servizi Cinisello per sopperire alla mancanza dell'ospedale distrutto dal terremoto. All'inaugurazione, che si è svolta in parte nella sala del Consiglio Comunale, dove il Sindaco, dr. Adolfo Marinangelo, e alcuni Assessori hanno ricevuto la delegazione di A.N.T.E.A.S. e in parte presso la RSA.

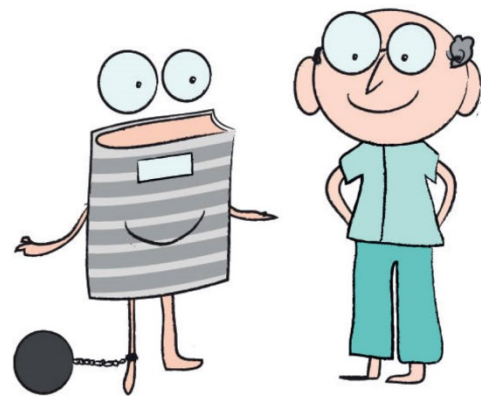
Nella sala del Consiglio, dopo i discorsi iniziali di presentazione e i ringraziamenti da parte del Sindaco, per l'importante donazione, la delegazione A.N.T.E.A.S. per ricordare l'evento, ha fatto dono all'Amministrazione comunale di una

stampa, progettata e realizzata da volontari dell'Associazione. La seconda parte della manifestazione si è svolta presso la RSA, allestita in una ex scuola in attesa della costruzione del nuovo ospedale. A questa fase hanno preso parte, oltre al Sindaco, il direttore sanitario dell'ospedale, dr. Tonino Dangelo, altri responsabili della sanità pubblica e dell'I.N.R.C.A. (Istituto Nazionale Riposo e Cura Anziani) di Ancona.

La delegazione di A.N.T.E.A.S. Cinisello, composta dal presidente **Cesare Perego**, dal vicepresidente **Domenico Sanzone**, da alcuni membri della Direzione e da altri volontari, ha potuto assistere, a una prova pratica di utilizzo del sistema di telemedicina a cui si è prestato un paziente della struttura. E' stato eseguito un elettrocardiogramma, trasmesso per via telematica, in tempo reale, all'I.N.R.C.A. di Ancona, dove un cardiologo ha eseguito l'analisi e spedito indietro il referto; il tutto in pochissimi minuti. Questo sistema di telemedicina si rivelerà sicuramente di grande importanza e utilità per la popolazione locale, soprattutto anziana, che per alcuni tipi di visite mediche ed esami diagnostici non dovrà più recarsi in ospedali lontani da Amandola.



Figura 2. Le auto di Anteias davanti al Municipio di Amandola



Una biblioteca vivente di volontari ad Aosta, per diffondere la speranza contro la violenza

Si è tenuta l'8 Marzo presso la sede del CSV onlus di **Aosta**, in occasione della "Giornata internazionale delle donne", l'iniziativa di incontro e confronto con le associazioni impegnate in ambito femminile e non solo.

Diverse le associazioni presenti, tra cui Dora Donne in Valle D'Aosta, Uniendo Raices Onlus, V.I.O.L.A., Asfib VdA, Uisp e Fidapa, Centro donne contro la violenza, Associazione valdostana "volontariato carcerario", Anteias, Libera "contro le mafie", Aned, Emergency gruppo territoriale.

Per l'evento è stata istituita "La biblioteca vivente", prassi nata in Europa nel 2000 per promuovere il dialogo interculturale e il superamento delle barriere di discriminazione basate sul genere. Presenti quindi, oltre alla bibliotecaria, libri in carne ed ossa i cui titoli assegnati riassumevano una storia. Una storia fatta di persone, di esperienze personali e reali che hanno voluto condurre il pubblico presente attraverso la porta del pregiudizio e portarlo oltre, dove la differenza è una ricchezza.



Figura 3. Il sindaco di Verona taglia il nastro

Nasce a Verona un nuovo sportello "Donna e famiglia"

Taglio del nastro alla struttura Rosa Pesco di via Pozze, a Pescantina, per lo sportello Donna e famiglia che nasce dalla collaborazione tra il Comune, la Società di San Vincenzo de' Paoli e l'associazione **Anteas di Verona**. «Un punto», ha sottolineato la psicologa Franca Consorte, responsabile del progetto Donne e famiglia, «dove si presta un ascolto attento e rispettoso delle persone, finalizzato a prendersi cura della persona a metterla a proprio agio mentre si racconta, sia esso un genitore in difficoltà o un giovane che vive qualche disagio oppure una persona anziana».

«Dopo una prima presa in carico del problema» aggiunge, «viene attivato un sostegno psicologico per coloro che vivono situazioni di disagio creato da ansia, depressione, lutti, separazioni, maltrattamenti.

Un altro punto fondamentale è il sostegno alla genitorialità con azioni di accompagnamento e guida per il delicato compito educativo e con l'organizzazione di corsi o colloqui finalizzati a responsabilizzare i genitori sul loro ruolo e a far acquisire le specifiche competenze educative». Non mancano percorsi di benessere psico-fisico, condividendo in gruppo momenti formativi e di ricerca del benessere per la persona, stimolando le risorse di ciascuno, dialogando in libertà.

Infine, sostegno a famiglie nel disagio per far acquisire loro le capacità di un cambiamento di vita». «Non ci sono solo le opere pubbliche», ha commentato il presidente del Consiglio comunale di Pescantina, Lorenzo Mascanzoni, «ma anche servizi alla persona. E questo qualifica un'amministrazione». «Questo sportello», ha concluso l'assessore al sociale, Rosanna Lavarini, «è un'opportunità per territorio, essendo completamente gratuito. Sul problema educativo a livello generale bisogna essere disposti ad investire e alle famiglie si deve dare un'attenzione particolare».

C'erano il **presidente di Anteas, Augusto Gambaretto** e il **sindaco Luigi Cadura** che ha concluso ricordando le numerose iniziative a favore di chi è in difficoltà.

- Per un appuntamento chiamare il 340.3323336, dalle 9 alle 12, oppure rivolgersi ai servizi sociali del Comune. Per contatti con l'associazione Anteas: anteasverona@gmail.com.



CENTRO POLIFUNZIONALE del COMUNE di CARCARE
Gestito dall'ANTEAS

Giovedì 8 Marzo 2018 ore 16

Festa della Donna

Un Omaggio alla Donna

“Una chiacchierata con l'Autrice”

Fulvia Diotti

Emozioni luoghi e ricordi in poesia dalle Langhe al Mare

Lecture
Anna Maria Firpo Mariella Tiszone

Le poesie saranno illustrate da dipinti dell'Autrice e dai disegni di Rosalina Collu.

Segue Rinfresco

La Cittadinanza è calorosamente invitata

ANTEAS Savona - www.generazionisolidali.it

Parte a Rimini ambulatorio "nessuno escluso"

Caritas, Croce Rossa, Frati Sant'Antonio e Anteas

Essere senza dimora, aver perso la residenza, non avere la tessera sanitaria o essere extracomunitari, senza lavoro, quindi senza permesso di soggiorno, fa perdere il più universale dei diritti: quello alla salute. Un esercito di persone che a Rimini negli ultimi anni è aumentato esponenzialmente. Si chiama 'Nessuno escluso', l'ambulatorio voluto dall'associazione «Madonna della Carità», Anteas, Croce Rossa Italiana e Frati dell'Opera Sant'Antonio. È in una stanza nella sede della Caritas, in via Madonna della Scala, dove i pazienti possono farsi curare e prescrivere farmaci da medici e infermieri che hanno messo a disposizione la loro professionalità. "Vorremmo arrivare a garantire il servizio almeno due giorni la settimana ma, al momento, il nostro organico non ce lo permette" – ha dichiarato il Dottor **Andrea Gattiani**, Presidente Associazione Anteas Volontariato.

La volontà di realizzare questo ambulatorio è nata presentando il progetto ai piani di zona. Il 9 novembre 2017 grazie ai volontari dell'associazione Madonna della Scala, di Anteas, della Cri e dei Frati Opera Sant'Antonio è diventato realtà.

- L'ambulatorio è attivo il giovedì mattina, dalle 9 alle 12. Chi si presenta sostiene prima un colloquio per capire i motivi che portano alla richiesta di una visita. Poi si accede all'ambulatorio. Nei primi due mesi di attività ci sono stati 59 colloqui. In 43 casi c'è stata la presa in carico. 29 stranieri e 13 italiani (il 30.2%). 34 le persone senza dimora che si sono presentate per richiedere cure. 107 farmaci distribuiti e buoni per ritirare altri farmaci pari a 244,20 euro.

Formazione di nuovi volontari per il progetto Antenne sociali a Macerata



Figura 4 Antenne Sociali, formazione dei volontari a Macerata

Pomeriggio intenso, interessante e proficuo per la prosecuzione del progetto Antenne Sociali a Macerata.

Presenti, oltre agli Antennisti, anche persone della Rete nata per aiutare la realizzazione del progetto: Fnp, Caritas parrocchiale, Centro Sociale di Collevario, Banca del Tempo, il Presidente di Anteas **Lorenzo Tamburrini**, e dell'Albero dei Cuori, Nazzareno Tartufoli.

Le Assistenti Sociali hanno presentato i servizi offerti dal Comune e le modalità di accesso agli stessi. Le indicazioni offerte sono di grande interesse per gli Antennisti perché aprono possibilità, finora sconosciute, di soluzione ad alcuni bisogni che emergono nei dialoghi con le persone intercettate.

Presenti 30 persone alle quali sono stati ricordati tutti i servizi che Anteas offre nel territorio maceratese.

L'incontro si è concluso con un momento conviviale che ha favorito ulteriormente relazioni ed amicizie.



L'immagine di Orvieto, ieri e oggi

Ottima risposta di pubblico, domenica 11 marzo al Centro Sociale "Ancescao" di Orvieto Scalo per l'annunciato incontro dal titolo "L'Immagine di Orvieto. Ieri e oggi", nato e organizzato dalla collaborazione tra Anteas Orvieto e Ancescao Orvieto Scalo. L'incontro, moderato dal dottor Andrea Mazza, membro del direttivo del Centro Sociale di Orvieto Scalo, ha visto la lettura magistrale di storia orvietana da parte dell'architetto Alberto Satolli, presidente dell'Istituto Storico Artistico Orvietano e autore di numerose pubblicazioni.

A dare i saluti iniziali ai numerosi partecipanti è stata **Andreina Sperati, presidente dell'Anteas di Orvieto**, che ha voluto sottolineare vivamente la forte collaborazione che ormai da anni è nata tra la sua associazione e il Centro Sociale Ancescao di Orvieto Scalo, molto attivo sul quartiere e attento nell'organizzare eventi di carattere socio-culturali.

Dal canto suo, Rocco Ienco, tra gli organizzatori dell'evento e rappresentante di entrambe le associazioni, ha espresso piena soddisfazione per la riuscita dell'appuntamento. "Per noi abitanti in quartieri e frazioni di 'periferia' - ha detto - risulta fondamentale approfondire la grande storia di Orvieto. Siamo convinti che attraverso la sua conoscenza, ci si possa sentire realmente abitanti tutti di una stessa città".

Al termine dell'incontro è stato offerto ai partecipanti un aperitivo come forma di benvenuto e incentivo all'aggregazione, in un'ottica di spensieratezza e serena condivisione di momenti insieme.

Al via il progetto Anziani Digitali

con Anteas Avezzano

L'associazione Anteas di Avezzano ha dato il via, sabato 10 marzo, al progetto "anziani digitali" un corso gratuito per over 65, giunto ormai alla tredicesima edizione, nel quale il sabato mattina per circa 2 ore i volontari dell'associazione introducono i loro "alunni" al mondo dell'informatica, per 15 lezioni di un totale di 30 ore.

Tra i temi, le principali necessità nelle quali possono incorrere per hobby o per necessità quotidiane le persone di quella fascia di età che non hanno nessuna dimestichezza con il computer. Così, oltre ad un po' di teoria e di aspetti generali sul sistema operativo Windows e sulla creazione di nuovi documenti, si insegna l'utilizzo di: internet, giornale online, meteo, posta elettronica, siti utili per la previdenza sociale e sanitari.

La presidente, **Teresa Salucci**, racconta: "L'Anteas Avezzano Marsica (Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà) è un'associazione di volontariato senza scopo di lucro, costituitasi nell'ottobre del 2006, promossa dalla FNP CISL AVEZZANO e aderente all'Anteas Nazionale. L'idea del corso gratuito di informatica base, è nata per inserire tra i servizi offerti dall'ANTEAS agli anziani (trasporto sociale, consegna farmaci a domicilio, segretariato sociale) anche dei piacevoli momenti costruttivi e di incontro tra volontari e partecipanti.

➤ Per informazioni, su questo e sui prossimi corsi, ci si può rivolgere alla sede dell'Associazione sita ad Avezzano (AQ) via Monte Velino, 63; oppure si può chiamare il numero 3665405058, dal Lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 2:00.



Figura 5., Gli orti realizzati sotto al Vesuvio

Orti didattici per Anteas Poggiomarino

Partecipazione dell'Anteas Poggiomarino (Napoli) alla fruizione del parco arqueo-fluviale di Longola - Poggiomarino, a Est del Vesuvio, dove è stata rinvenuta tra l'altro una capanna di epoca preistorica sul Fiume Sarno e altri resti delle antiche popolazioni campane. Nei pressi del sito archeologico l'associazione ha infatti costituiti gli orti didattici che saranno curati da volontari.



Figura 6. Foto di gruppo a Trani per le Botteghe delle Fiducia

Inizia a Trani "le botteghe della Fiducia"

È iniziato a Trani Le Botteghe della Fiducia, un percorso teatrale che culminerà nei prossimi mesi con ben tre spettacoli differenti dedicati ad

ANTEAS, l'Associazione Nazionale di Tutte le Età Attive per la Solidarietà. Il progetto vuole mettere al centro dell'azione teatrale le storie del volontariato non solo di Trani, ma anche di Bologna e Padova. In scena ci saranno proprio loro, i volontari e le volontarie delle diverse realtà di ANTEAS, trasformati per un giorno in autori e attori

**Coordinamento
Donne Puglia**

Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà

8 Marzo 2018

L'Anteas di Taranto
organizza

presso l'Auditorium della Cisl di Taranto
in via Regina Elena 126

un incontro dibattito sul tema :
**LA VIOLENZA DI GENERE
E LE STRATEGIE DI INTERVENTO**

Interverranno :

Mariangela Frulli Segretaria UST CISL TARANTO

Patrizia Capobianco Dirigente Scolastico CPIA Taranto

Angelo Caputo Giornalista

Angela Santarcangelo Dirigente Scolastico CABRINI Taranto

Appuntamento alle ore 17,30

8 marzo 2018, dibattito sulla violenza di genere organizzato dall'Anteas di Taranto

In occasione della Giornata internazionale della donna, l'ANTEAS di Taranto ha proposto un incontro per riflettere su uno dei temi inerenti al mondo femminile.

La tematica di quest'anno "La violenza di genere e le strategie di intervento", è stata scelta in considerazione del numero di casi senza precedenti.

Relatori dell'incontro sono stati: Mariangela Frulli, Segretario UST CISL Taranto, Patrizia Capobianco, Dirigente Scolastico del CPIA Taranto, Angela Santarcangelo, Dirigente Scolastico Istituto "Cabrini" Taranto e Angelo Caputo, noto Giornalista.

La scelta dei relatori, per affrontare il tema nei vari aspetti e far emergere le strategie che possono essere adottate, non è stata casuale, infatti si sono voluti coinvolgere esperti degli ambiti sociali del mondo del lavoro, della scuola e quello della comunicazione.

Appare evidente che, oltre ad essere educati dalla famiglia, la formazione delle ragazze e dei ragazzi deve avvenire nell'agenzia educativa deputata a questo ruolo: la Scuola, che ha il compito della formazione integrale della persona e della sua integrazione nella società, con il rispetto delle regole che la vita comunitaria richiede.

Altrettanto importante e fondamentale è il ruolo che riveste il mondo dell'informazione che, attraverso la stampa, le reti televisive ed i social, raggiunge e divulga rapidamente, a volte strumentalizzando a fini scandalistici o commerciali, fatti di violenza che vedono vittime le donne.

Inoltre negli ultimi decenni anche la presenza sempre più numerosa delle donne nel mondo del lavoro, ha evidenziato problematiche di molestie in vari ambiti lavorativi.



Progetto sicurezza bene comune

- Truffe e raggiri ai danni degli anziani? Anteas Cosenza propone tanti consigli utili... E un numero verde da fare in caso di necessità: **800-521999**

La sicurezza come bene comune “ è un progetto finanziato da Fondazione Con il Sud che Anteas Cosenza sta realizzando nella provincia di Cosenza con un network di 5 Anteas locali: Rossano, San Giovanni in Fiore, Paola, Luzzi e Corigliano, con il Patrocinio del Comune di Cosenza e il supporto della Questura di Cosenza e delle altre Forze dell'Ordine.

Obiettivo del progetto “La Sicurezza Come Bene Comune” è attivare un percorso di sicurezza e protezione nei confronti degli anziani over 65 che li aiuti a recuperare la fiducia e la stima nella propria comunità di riferimento e nelle istituzioni (pubbliche e private) attraverso una serie di attività che restituisca all'anziano la sua centralità soggettiva e che soprattutto lo riporti dentro le relazioni, dentro la società, poiché il clima di insicurezza e vulnerabilità in cui spesso vive incrementa la propria fragilità e lo spinge sempre di più a chiudersi dentro le pareti domestiche, dentro la propria solitudine, compromettendo la propria autonomia, la propria vita sociale. La denominazione del progetto, “La sicurezza come Bene Comune” – dichiara il **Presidente dell'Anteas Cosenza, Benito Rocca**, – vuole sottolineare come l'impianto progettuale è un più ampio intervento in cui si inserisce anche la prevenzione e l'attenzione alle vittime di reati.



ANTEAS CALABRIA ADERISCE ALLA RETE ASSOCIATIVA DEL TERZO SETTORE “CRESCERE AL SUD”

- Anteas Calabria aderisce al progetto del terzo settore "crescere al sud" dedicato ai minori. Per contrastare la cultura dell'illegalità

Consapevoli della importanza che riveste l'obiettivo del progetto "Crescere al Sud" costruito dalla "Rete Associativa del Terzo Settore"; considerato che detto progetto nasce a Napoli nel 2011 in occasione della prima conferenza programmatica sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel Mezzogiorno, promossa da "Fondazione con il Sud" e "Save the Children" con la finalità di definire proposte concrete per il cambiamento reale della vita dei minori del sud Italia, costruire strategie comuni sul territorio e promuovere un piano d'azione condiviso, concentrandosi in particolare modo su povertà minorile, comunità educante e contrasto alla "cultura" della illegalità.

Preso atto della recente costituzione della Rete a livello nazionale nonché regionale Anteas Calabria ha aderito alla rete "Crescere al Sud"

condividendo finalità e percorsi operativi atte a favorire il reale cambiamento della vita dei minori del Sud, inoltre pensando al recupero dei tempi sciupati si è impegnata a collaborare per realizzare sviluppo e coesione sociale attraverso l'inserimento nei circuiti della legalità delle giovani generazioni,

Cataldo Nigro -Presidente Anteas Calabria – nel motivare l'avvenuta adesione si è dichiarato disponibile a collaborare per assumere iniziative, impegni e responsabilità in quanto convinto della valenza dell'iniziativa e certo della impellente necessità di favorire la costruzione di valide e allargate Reti Associate nell'ambito del Terzo Settore allo scopo di utilizzare ogni opportunità per vivere insieme una nuova stagione di conquiste tese ad eliminare le vistose disuguaglianze formative e di vita -oggi- presenti tra i minori nel paese.



Figura 7. Antonio Guarasci con i corsisti

Sesta edizione Nonni su internet

con Anteas Rossano

Conclusa con successo la sesta edizione del corso "Nonni su Internet" organizzata dall'Associazione Anteas-Rossano tra l'entusiasmo, gli apprezzamenti e la soddisfazione di tutti i partecipanti. Progetto della Fondazione Mondo Digitale, in collaborazione con l'Istituto ospitante Itas-Itc. Un percorso di 15 incontri, ha dichiarato il presidente **Guarasci**, che ha favorito le relazioni intergenerazionali



Incontro a Trapani per dire no al cyberbullismo

- Organizzato da Anteas di Trapani all'Istituto "Salvatore Calvino" in via Salemi

Si è tenuta nell'Aula Magna dell'Istituto d'istruzione superiore "Salvatore Calvino – G.B. Amico" di via Salemi un incontro di confronto pubblico sul tema del cyberbullismo, quanto mai d'attualità alla luce degli ultimi, eclatanti casi portati alla ribalta dalla cronaca nazionale. L'incontro, organizzato dalla associazione **Anteas Trapani**, dalla Cisl Fnp Trapani e dal Moica (Movimento Italiano casalinghe), ha trovato positivo riscontro nell'Istituto scolastico e ha visto la partecipazione di **Alberto Barbata, presidente provinciale Anteas**, Teresina Fodale segretaria territoriale FNP CISL Palermo-Trapani e presidente del Moica, Mimmo Di Matteo, Segretario generale FNP CISL Palermo-Trapani, la docente e vicaria della scuola Caterina Mangiaracina, Franco Cuciti, ex vicequestore di Trapani, e Caterina Colomba docente di Diritto ed Economia dell'Istituto "Pascaldi" di Erice.

Tra i temi trattati alla presenza di una folta rappresentanza di alunni, i rischi di natura penale e civile legati al fenomeno del cyberbullismo e quelli legati alla prevenzione, con accenni alla recente legge 71 del 2017.



Figura 8. I tanti pericoli della rete emersi a Oristano

Progetto "Attenti al lupo" nelle scuole di Oristano

- Un'iniziativa dell'Anteas di Oristano per informare gli studenti sui pericoli della rete internet

Prosegue nelle scuole dell'oristanese l'attività "Attenti al lupo", promossa dall'associazione di solidarietà sociale **Anteas di Oristano**.

Un'iniziativa finalizzata a informare gli studenti delle secondarie di primo grado, sui pericoli di internet e dell'utilizzo di Facebook e Instagram.

Come ha ricordato il presidente dell'associazione **Massimo Murtas**, nel mese di febbraio sono stati svolti incontri in 10 scuole della provincia coinvolgendo circa 600 studenti. Tra marzo e aprile le iniziative verranno promosse in tutte le scuole del capoluogo. "Il bilancio dell'attività svolta sino ad oggi è certamente positivo e siamo molto soddisfatti - ha spiegato Massimo Murtas - per i risultati raggiunti e per quanto siamo riusciti a comunicare nell'interesse dei più giovani". Con l'ausilio di filmati e racconti di esperienze personali, i volontari di Anteas hanno raccontato le esperienze negative vissute dai ragazzi che sono caduti nella rete dei malintenzionati. Insieme a Massimo Murtas e **Graziella Cremascoli** (presidente).



Terapia del dolore, un diritto da affermare, con Anteas Cagliari

Quella contro il dolore è una guerra che si combatte per decretare il principio che “non soffrire è un diritto di tutti”.

Infatti il dolore in certi casi diventa esso stesso una malattia e quindi vi è la necessità di trattarlo alla stregua di altre patologie, indirizzando tutti gli sforzi possibili per lenirlo e debellarlo.

Con la legge 38/2010 si è ribadita la necessità di mettere al primo piano la persona che soffre, garantendo a lei e alla famiglia che la assiste il sollievo e la dignità in ciascun ambito, dalla casa all'ospedale, in cui si viva la condizione di dolore.

Molto si sta facendo ma ancora non si è raggiunto a pieno lo scopo in quanto in Italia l'applicazione concreta della legge è a macchia di leopardo con una disomogeneità di trattamento nelle varie Regioni Nord-Sud, così come è da registrare il ritardo nell'applicazione della legge per quanto riguarda l'assistenza del paziente in età pediatrica.

Martedì 13 a Potenza la presentazione dell'iniziativa della Cisl Al Sud arrivano i volontari di prossimità aiuteranno over-65 e immigrati nelle cure

POTENZA - Addestrare 500 operatori volontari di prossimità nelle regioni del Mezzogiorno, veri e propri welfare ambassador per favorire l'accesso alle prestazioni socio-assistenziali ai pensionati over 65 e agli immigrati residenti in Italia. Questo l'obiettivo del progetto "Long Life Welfare" promosso dalle associazioni Anolf Cisl, Anteas Cisl e dal Centro Studi e Ricerche Idos con il contributo della [Fondazione con il Sud](#). I dettagli del progetto saranno presentati in un convegno, martedì 13 marzo, alle 11:30, nella

sede regionale della Cisl, a Potenza.

Interverranno: il segretario generale della Cisl Basilicata, Enrico Gambardella; il vice presidente nazionale dell'Anteas, Raffaele Caprio; la vice presidente vicaria dell'Anolf, Maria Ilena Rocha; il presidente di Idos, Ugo Melchionda; la referente regionale di Idos, Paola Andrisani; il presidente regionale dell'Anolf, Mario Zaccagnino; il presidente regionale dell'Anteas, Nicola Pica. Coordinerà i lavori Ilaria Fontanin dell'Anolf nazionale.

Progetto "Long Life Welfare"

POTENZA - Addestrare 500 operatori volontari di prossimità nelle regioni del Mezzogiorno, veri e propri welfare ambassador per favorire l'accesso alle prestazioni socio-assistenziali ai pensionati over 65 e agli immigrati residenti in Italia. Questo l'obiettivo del progetto "Long Life Welfare" promosso dalle associazioni Anolf Cisl, Anteas Cisl e dal Centro Studi e Ricerche Idos con il contributo della [Fondazione con il Sud](#). I dettagli del progetto saranno presentati in un convegno martedì, alle 11:30, nella sede regionale della Cisl, a Potenza. Interverranno il segretario generale della Cisl Basilicata, Enrico Gambardella, il vice presidente nazionale dell'Anteas, Raffaele Caprio, la vice presidente vicaria dell'Anolf, Maria Ilena Rocha, il presidente di Idos, Ugo Melchionda, la referente regionale di Idos, Paola Andrisani, il presidente regionale dell'Anolf, Mario Zaccagnino, e il presidente regionale dell'Anteas, Nicola Pica. Coordinerà i lavori Ilaria Fontanin dell'Anolf nazionale.

Circa 500 welfare ambassador per favorire l'accesso alle prestazioni socio assistenziali

POTENZA - Addestrare 500 operatori volontari di prossimità nelle regioni del Mezzogiorno, veri e propri welfare ambassador per favorire l'accesso alle prestazioni socio-assistenziali ai pensionati over 65 e agli immigrati residenti in Italia. Questo l'obiettivo del progetto "Long Life Welfare" promosso dalle associazioni Anolf Cisl, Anteas Cisl e dal Centro Studi e Ricerche Idos con il contributo della [Fondazione con il Sud](#). I dettagli del progetto saranno presentati in un convegno, domani, alle 11:30, nella sede regionale della Cisl, a Potenza. Interverranno: il segretario generale della Cisl Basilicata, Enrico Gambardella; il vice presidente nazionale dell'Anteas, Raffaele Caprio; la vice presidente vicaria dell'Anolf, Maria Ilena Rocha; il presidente di Idos, Ugo Melchionda; la referente regionale di Idos, Paola Andrisani; il presidente regionale dell'Anolf, Mario Zaccagnino; il presidente regionale dell'Anteas, Nicola Pica. Coordinerà i lavori Ilaria Fontanin dell'Anolf nazionale.

FRANCAVILLA L'iniziativa il 24 febbraio con dirigenti e soci

Storie di povertà e solitudine nell'appuntamento Anteas

di Gianni CANNALIRE

La povertà avanza in silenzio anche Francavilla Fontana. Storie di disoccupati e di anziani che faticano ad arrivare a fine mese. Storie di miseria, di povertà culturale, di solitudine. L'associazione di solidarietà "Anteas" che si occupa in città da anni della terza età in collaborazione con la Cisl funzione pubblica pensionati ha ancora una volta promosso ed organizzato una "cena per i poveri e gli anziani soli della città".

L'iniziativa si terrà sabato alle 19 nei locali dell'associazione con i soci ed i dirigenti dell'Anteas che preparano una cena per tutti i graditi ospiti. Il tutto con il massimo riserbo e l'accoglienza di sempre. "Con siffatte iniziative - puntualizza il presidente dell'Anteas Camillo Camassa - si vuole continuare con il progetto "Stare insieme è meglio" indirizzato verso i poveri e gli anziani soli della città". Stare insieme è un bisogno che per l'essere umano è innato, e tutto ciò porta ad un naturale miglioramento del benessere psico-fisico.

Non a caso l'Anteas da anni organizza diverse attività la-



boratoriali ma anche gite turistiche proprio per non lasciare in solitudine gli anziani. "Le persone che lavorano insieme, quando si sentono anche un gruppo coeso, tirano fuori l'impossibile. Questa è la forza del gruppo", dice un volontario.

L'Anteas rivolge pure la sua attenzione verso coloro che vivono situazioni di estremo disagio. In città non c'è una radiografia su questo versante ma è noto il fatto che diverse parrocchie hanno il loro gruppetto di parrocchiani in

difficoltà che vengono aiutati. Le mense caritas del convento della Croce o della parrocchia del Santissimo Rosario sono aperte verso i più bisognosi. L'associazione "Nuova Speranza" da diversi anni in occasione di festività particolari consegna a decine di nuclei familiari pacchi di generi di prima necessità ed altro con il sostegno degli studenti delle varie scuole presenti sul territorio partecipanti al progetto "Dona un sorriso".

Gesti di solidarietà che si ripetono sempre più spesso a Francavilla Fontana in favore di anziani soli e che a stento arrivano a fine mese, di madri disoccupate single, di genitori senza lavoro che si disperano per riuscire a garantire un pasto ai propri figli. Si corre ai ripari perché l'emergenza povertà è ormai ovunque. Ormai è sotto gli occhi di tutti, non c'è bisogno di grandi analisti o economisti per fare i calcoli. Storie ed esperienze opposte destinate ad incontrarsi in queste realtà associative. Raccontate, o semplicemente condivise, giorno dopo giorno, dai volontari in prima linea ed in silenzio lontano dai riflettori mediatici. Spesso queste persone non chiedono aiuto, né si rivolgono ai servizi sociali, per vergogna.

